

Lo screening Gli esami partiranno tra una settimana

Test sierologici privati è boom di prenotazioni

Ettore Mautone

Test sierologici per la ricerca degli anticorpi contro Covid-19: i laboratori di analisi privati, accreditati con il servizio sanitario regionale, hanno iniziato da ieri a raccogliere le prenotazioni di lavoratori e famiglie che intendono capire se sono venuti a contatto o meno con il famigerato Coronavirus.

Migliaia i contatti registrati nel giorno di partenza: adesioni raccolte da circa 800 laboratori, tra hub e centri prelievi, sparsi sull'intero territorio regionale. Circa 35 euro in media il costo del test.

A pag. 27

Test nei centri privati boom di prenotazioni

► **Esami sierologici, pronti 800 laboratori** ma per i prelievi mancano ancora i reagenti
► **I controlli partiranno tra una settimana** per i positivi scatta la segnalazione all'Asl

LA PREVENZIONE

Ettore Mautone

Test sierologici per la ricerca degli anticorpi contro Covid-19: i laboratori di analisi privati, accreditati con il servizio sanitario regionale, hanno iniziato da ieri a raccogliere le prenotazioni di lavoratori e famiglie che intendono capire se sono venuti a contatto o meno con il famigerato Coronavirus. Migliaia i contatti registrati nel giorno di partenza: adesioni raccolte da circa 800 laboratori, tra hub e centri prelievi, sparsi sull'intero territorio regionale. L'esame sarà materialmente eseguibile però non prima di una settimana, il tempo necessario alle consegne dei reagenti da parte delle aziende farmaceutiche fornitrici. Circa 35 euro in media il costo del test. Il prelievo di sangue venoso

sarà effettuato al mattino e il responso consegnato al pomeriggio, tramite server consultabile in remoto e una password a tutela della privacy. I test sono quelli sierologici, quantitativi, finalizzati al dosaggio degli anticorpi contro il virus e non vanno confusi con i tamponi, che servono ad estrarre il genoma virale, né con i test rapidi qualitativi, la cosiddetta "saponetta" teoricamente auto somministrabile con la puntura del dito, reperibili su internet, venduti in alcune farmacie ma contro il parere di Federfarma e del ministero della Salute che li ritiene non specifici, approssimativi e poco attendibili.

I LABORATORI

I primi laboratori ad entrare in funzione sono quelli associati

alla Federlab e all'Aspat, associazioni di categoria che assorbono il 90 per cento delle strutture ma alcuni grandi Hub attendono il via libera formale della Regione dopo che, il 30 marzo, l'unità di crisi aveva prima comunicato che «i test rapidi verranno effettuati per il solo tramite di strutture pubbliche con operatori opportunamente formati» e poi, con una nota del



Peso: 19-1%, 27-46%

13 aprile, rimandato a un parere del ministero della Salute che non è mai arrivato. «Per noi fanno fede due cose - spiega invece Gennaro Lamberti, presidente di Federlab - la il presidente della Regione Vincenzo De Luca ha pubblicamente detto che avrebbe fatto scattare il semaforo verde ai laboratori e la seconda è che siamo stati noi a comunicare alla Regione che dal 4 maggio avremmo iniziato con queste analisi sierologiche che non sono test rapidi. Quindi non c'è nulla da revocare e tutti i nodi sono stati sciolti. Garantiamo il distanziamento, prenotazione on line, prelievi per appuntamento in studio o a domicilio. La gara nazionale poi, a cui la Regione faceva cenno, è stata espletata. Ha vinto la Abbott in quanto fornisce gratuitamente i 150mila kit ma il prerequisito, che per noi fa fede, era la marcatura Ce. Soddisfatto ciò ciascuno dei laboratori nostri associati avrà un proprio fornitore e siamo tutti autorizzati nei requi-

siti di accreditamento per le funzioni analitiche immunoenzimatiche e in chemiluminescenza. Se la Regione avesse inteso bloccarci lo avrebbe già fatto».

I TEST

I test di cui si parla sono di seconda generazione e superano, per attendibilità e specificità, quelli finora disponibili proposti soprattutto da case cinesi e sviluppati con tecnica immunocromatografica. I nuovi kit sfruttano altri sistemi tecnici di analisi cosiddetta quantitativa (sistemi immunometrici in chemiluminescenza) ma come i kit rapidi possono dosare con maggiore precisione due tipi di anticorpi: le IgM prodotti durante un'infezione acuta e le IgG, che appaiono nella fase della guarigione o successivamente ad essa dando una più o meno durevole immunità. L'ultimo nodo è operativo: le persone positive cosa devono fare? A chi e come il laboratorio deve comunicare i responso? «Il nostro gruppo -

conclude Pierpaolo Polizzi dell'Aspat - sta stipulando accordi con i medici di medicina generale e i sindacati loro rappresentanti per studi a fini statistico-scientifici. Da un punto di vista medico legale invieremo delle Pec ai dipartimenti di prevenzione delle Asl ancorché daremo riscontro a richieste delle imprese e dei medici del lavoro e dei medici di famiglia oltre che prenotazioni di singoli cittadini, abbiamo 37 laboratori Hub e in totale 151 centri prelievo. Sarebbe bene che la Regione indicasse una piattaforma di interfaccia comune a quella dei medici per consentire di alimentare il flusso dati». Tra 6-8 giorni le prime forniture: C'è tutto il tempo per provvedere a colmare questa lacuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**APPUNTAMENTI
IN STUDIO O A CASA
RISULTATI
IN POCHÉ ORE
IL COSTO FISSATO
È DI 35 EURO**



TEST SIEROLOGICI
In poche ore boom di prenotazioni per gli esami ma i prelievi potranno essere effettuati solo tra una settimana quando saranno disponibili i reagenti



Peso: 19-1%, 27-46%